



Economia Aziendale

Documenti di bilancio

Prof. Domenico Nicolò
AA 2023_24

Schemi di bilancio

- differenze significative tra regolamentazione italiana e quella internazionale
- ordinamento italiano: struttura degli schemi è **vincolata**
- art. 2423-ter, co.1: «salve le disposizioni di leggi speciali per le società che esercitano particolari attività, nello stato patrimoniale e nel conto economico devono essere iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli articoli 2424 e 2425»
- Art. 2423-ter, co. 2, le voci precedute da numeri arabi **possono** essere:
 - suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente
 - raggruppate soltanto quando l'aggregazione, a causa del loro importo, è irrilevante o quando esso favorisce la chiarezza del bilancio, indicando in nota integrativa le voci raggruppate
- Art. 2423-ter, co. 3, **devono** essere aggiunte altre voci qualora il loro oggetto non rientri in alcuna di quelle previste dagli artt. 2424 e 2425
- Art. 2423-ter, co. 4, le voci precedute da numeri arabi **devono** essere adattate alla natura dell'attività esercitata
- Art. 2423-ter, co. 5, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo dell'esercizio precedente (comparabilità)
- Art. 2423-ter, co. 6, sono vietati i compensi di partite
- I valori dell'attivo si rappresentano al netto dei fondi rettificativi

Lo schema di stato patrimoniale nel codice civile

Attivo	Passivo
A) Crediti verso soci	A) Patrimonio netto
B) Immobilizzazioni	B) Fondi per rischi e oneri
I Immateriali	C) Trattamento di fine rapporto
II Materiali	D) Debiti
III Finanziarie	E) Ratei e risconti (passivi)
C) Attivo circolante	
I Rimanenze	
II Crediti	
III Attività finanziarie	
IV Disponibilità liquide	
D) Ratei e risconti (attivi)	

- lettera maiuscola: raggruppamento
- numero romano: sotto-raggruppamento
- numero arabo: classe di valori o voce
- lettera minuscola: categoria

I criteri di classificazione delle voci dello stato patrimoniale

- criterio di classificazione **ATTIVO**: destinazione economica
 - art. 2424-bis: «Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni»
 - es: le partecipazioni si classificano tra le immobilizzazioni finanziarie se sono considerate un investimento durevole; in caso contrario, si rappresentano nel circolante
 - i crediti si classificano tra le immobilizzazioni finanziarie se sono di natura finanziaria e tra le attività correnti se sono di natura commerciale
- criterio di classificazione **PASSIVO**:
 - la distinzione fondamentale è basata sulla natura del soggetto da cui proviene la fonte di finanziamento

Gli aggregati di voci dello stato patrimoniale

- **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)**, con separata indicazione dei versamenti richiamati
- **Immobilizzazioni (B)**: materiali, immateriali e finanziarie
- **Attivo circolante (C)**: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immob. ni e disponibilità liquide
- **Ratei e risconti (D)**
- **Patrimonio netto (A)**: capitale sociale; riserve di utili; riserve di capitale; utile/perdita d'esercizio
- **Fondi rischi e oneri (B)** l'art. 2424-*bis* «Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza».
- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**
- **Debiti (D)**: finanziari ed operativi, con distinta indicazione della parte egigibile oltre l'esercizio successivo
- **Ratei e risconti (E)**

La classificazione dei debiti

Debiti finanziari	Debiti finanziari/operativi	Debiti operativi
1) Obbligazioni	9) Debiti verso imprese controllate	6) Acconti
2) Obbligazioni convertibili	10) Debiti verso imprese collegate	7) Debiti verso fornitori
3) Debiti verso soci per finanziamenti	11) Debiti verso controllanti	8) Debiti rappresentati da titoli di credito
4) Debiti verso banche	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12) Debiti tributari
5) Debiti verso altri finanziatori		13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
		14) Altri debiti

Lo stato patrimoniale nei principi contabili internazionali

- Non è prevista una struttura rigida, ma un contenuto minimale
- Si possono aggiungere voci e disaggregare quelle previste
- Alle note esplicative è assegnato il compito di fornire informazioni analitiche in forma discorsiva
- È obbligatorio distinguere la quota a breve e a m-l termine dei crediti, debiti, attività e passività finanziarie

Lo stato patrimoniale secondo i principi contabili internazionali

- corrente / non corrente: se è / non è inerente al ciclo operativo dell'impresa
- Secondo lo IAS 1, un'attività deve essere considerata *corrente* se (in caso contrario è *non corrente*):
 - a. si prevede venga realizzata, venduta o consumata nel normale svolgimento del ciclo operativo
 - b. è posseduta prevalentemente a scopo di negoziazione (*trading*)
 - c. si prevede la realizzazione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d. si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti non vincolati
- una passività deve essere considerata *corrente* se (in caso contrario è *non corrente*):
 - a. si prevede venga liquidata/estinta nel normale svolgimento del ciclo operativo
 - b. è posseduta prevalentemente a scopo di negoziazione
 - c. si prevede la liquidazione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio
 - d. l'entità non ha alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio

Il conto economico

- A) Valore della produzione
 1. ricavi delle vendite e delle prestazioni: valore dei beni e servizi ceduti;
 2. variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
 3. variazioni dei lavori in corso su ordinazione
 4. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
 5. altri ricavi e proventi
- B) Costi della produzione
 6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
 7. per servizi;
 8. per godimento di beni di terzi;
 9. per il personale;
 10. ammortamenti e svalutazioni
 11. variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
 12. accantonamenti per rischi;
 13. altri accantonamenti;
 14. oneri diversi di gestione.
- Differenza tra valore e costi della produzione
- C) Proventi e oneri finanziari
 15. proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime
 16. altri proventi finanziari
 17. interessi e altri oneri finanziari;
 - 17-bis. utili e perdite su cambi.
- D) Rettifiche di valore delle attività/passività finanziarie
 18. rivalutazioni
 19. svalutazioni.
- Risultato prima delle imposte
 20. imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate.
- Utile/perdita d'esercizio

Il conto economico nei principi contabili internazionali "Statement of profit or loss" and "other comprehensive income"

- Il conto economico IAS/IFRS può essere costituito da
 - un prospetto unico con la determinazione del reddito potenziale
 - due prospetti:
 - *Statement of profit or loss*
 - *Other comprehensive income*
- Le aziende forniscono un maggiore dettaglio nei prospetti o nelle note al bilancio
- Elevata significatività, scarsa comparabilità

Esempi di profit or loss per natura e per funzione par. 102 e 103, IAS 1

By "nature of expense" method		By "function of expense"	
Revenue	x	Revenue	x
Other income	x	Cost of sales	(x)
Changes in inventories of finished goods and work in progress	x	Gross profit	x
Raw materials and consumables used	x	Other income	x
Employee benefits expense	x	Distribution costs	(x)
Depreciation and amortisation expense	x	Administrative expenses	(x)
Other expenses	x	Other expenses	(x)
		Profit before tax	x
Total expenses	(x)		
Profit before tax	x		

Il rendiconto finanziario

- Liquidità e solvibilità
- l'obbligo di redazione è stato introdotto con la riforma del bilancio introdotta con il D. Lgs. 139/2015
- art. 2425-ter c.c. non prevede uno schema rigido di rendiconto finanziario, ma indica le informazioni minime che deve fornire: «dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'[attività operativa](#), da quella [di investimento](#), da quella [di finanziamento](#), ivi comprese, le operazioni con soci».
- le disponibilità liquide sono costituite da denaro e altre poste dell'attivo prontamente liquidabili
- la variazione delle disponibilità liquide nell'esercizio sommata alla liquidità iniziale (alla fine dell'esercizio precedente) dà il saldo della liquidità esposta nello stato patrimoniale a fine esercizio.

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)	20nn+1	20nn
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)	20nn+1	20nn
Incassi da clienti		
Altri incassi		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)		
Interessi incassati/(pagati)		
Dividendi incassati		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	20nn+1	20nn
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)		

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	20x+1	20xx
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)		

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	20nn+1	20nn
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni		
denaro e valori in cassa		

Il rendiconto finanziario secondo lo IAS 7

- IAS 7: il rendiconto finanziario evidenzia i flussi (entrate e uscite) di disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- i principi contabili internazionali concedono la facoltà di adottare il metodo diretto o il metodo indiretto
- sono previste tre aree: attività operativa, attività di investimento e attività finanziaria
- I flussi finanziari delle operazioni straordinarie devono essere esposti separatamente e classificati a seconda dell'area cui sono riconducibili (operativa, di investimento, di finanziamento)